Regolamento relativo alla modalità di svolgimento di esami e verifiche di profitto

1) Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento di esami e verifiche di profitto, nonché l'organizzazione dei calendari degli appelli e i criteri di valutazione delle prove. In accordo con il vigente Regolamento didattico di Ateneo e i vigenti Regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti al Dipartimento dei Beni Culturali, da ora in avanti Dipartimento.

2) Modalità di svolgimento

Per i corsi di studio afferenti al Dipartimento, gli esami e le verifiche di profitto devono svolgersi secondo le modalità riportate negli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.
Gli esami e le verifiche di profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale. Nel caso in cui l'insegnamento sia costituito da più moduli didattici, l'esame è la prova di accertamento conclusiva delle attività.

3) Organizzazione dei calendari degli appelli

Il calendario degli appelli è predisposto annualmente nel rispetto delle sessioni stabilite dal Calendario accademico, approvato dal Senato Accademico di anno in anno.
Per ciascun insegnamento viene garantito che all'interno delle sessioni d'esame l'intervallo tra gli appelli non sia inferiore a 14 giorni.
Secondo quanto stabilito dall'art. 10 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, per sostenere gli esami relativi a ciascuna attività formativa lo studente ha a propria disposizione nell'arco di un anno dalla conclusione dell'attività formativa, e compatibilmente con le scadenze fissate per gli appelli di laurea, un minimo di 5 appelli

- 2 nella sessione immediatamente successiva al semestre in cui si è svolta l'attività;
- 1 oppure 2 nella sessione di recupero di agosto/settembre, in cui è possibile sostenere gli esami relativi a tutte le attività formative svolte nei periodi precedenti;
- 2 collocati nel semestre nel quale l'insegnamento non è erogato;
- 2 eventuali appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso o laureandi (nella sessione di laurea immediatamente successiva). Per questi appelli il calendario accademico individua una settimana a maggio e una a novembre.

Previa autorizzazione del Presidente del Corso di Studi, le date degli appelli possono essere modificate su richiesta debitamente argomentata del responsabile dell'attività formativa, ma in ogni caso non sono consentite anticipazioni degli appelli.
Eventuali appelli aggiuntivi (preappelli) potranno essere collocati prima dell'inizio delle due sessioni ufficiali d'esame, purché al termine delle 12 settimane di attività frontale dell'insegnamento. In casi motivati e dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Presidente del Consiglio di corso di studio, il docente può proporre un appello straordinario prima del termine delle 12 settimane di lezione dell'insegnamento. Tale autorizzazione non è richiesta per gli appelli straordinari riservati agli studenti laureandi o fuori corso.
Le date di tutti gli appelli nell'ambito del coordinamento operato dalla Scuola di Scienze Umane devono essere rese note tramite l'Agenda WEB dell'Università degli Studi di Padova.
Tutti gli appelli devono essere aperti in Uniweb dal docente responsabile dell'insegnamento, con un anticipo di almeno venti giorni dalla data d'esame.

Conformemente all'art. 22 del Regolamento carriere studenti, lo studente deve iscriversi alle prove tramite Uniweb nei periodi di iscrizione. In casi particolari e debitamente motivati, il docente potrà iscrivere lo studente prima dell'inizio della prova, su richiesta dello stesso. Le prove in ogni caso non potranno essere sostenute in assenza di iscrizione in Uniweb, con la sola esclusione degli insegnamenti DM509 e V.O.

4) Prove in itinere

È facoltà di ciascun docente prevedere prove di accertamento in itinere rispetto allo svolgimento dell'attività didattica di cui è responsabile.
Le prove in itinere devono svolgersi senza ostacolare la nomale attività didattica degli altri insegnamenti e senza comportare ulteriori carichi per l'organizzazione della didattica. Ove previste, tali prove devono essere collocate all'interno degli orari in cui si svolge normalmente l'attività didattica cui si riferiscono.
Resta inteso che le prove in itinere non possono essere utilizzate come modalità sostitutiva della prova di accertamento conclusiva dell'attività cui si riferiscono.

5) Criteri di valutazione

Fatta salva l'esigenza di garantire la specificità di ciascuna attività didattica, gli esami/verifiche di profitto mirano ad accertare conoscenze e capacità, nello specifico:

- conoscenza dei contenuti relativi alla materia oggetto di verifica;
- capacità di applicare i concetti teorici propri della disciplina;
- capacità di presentare i contenuti utilizzando in maniera appropriata il linguaggio tecnico-scientifico proprio della materia;
- capacità di analisi, intesa come capacità di identificare in modo preciso e circoscritto la questione posta e di rispondere utilizzando in modo appropriato argomentazioni e contro-argomentazioni;
- capacità di contestualizzare le conoscenze e le competenze acquisite.

Schema di valutazione:

Voto	Valutazione	Criteri di valutazione
1-17	Insufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare I concetti, esposizione carente
18	Sufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare I concetti, esposizione appena sufficiente
19 -20	Sufficiente	Conoscenze dei contenuti sufficienti ma generali, esposizione semplice, incertezze nell'applicazione di concetti teorici
21-23	Sufficiente	Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare i concetti teorici, capacità di presentare i contenuti a livello di base
24-25	Discreto	Conoscenze dei contenuti appropriate ed ampie, discreta capacità di applicazione delle conoscenze, capacità di presentare i contenuti in modo articolato
26-27	Buono	Conoscenze dei contenuti precise e complete, buona capacità di applicare le conoscenze, buona capacità di analisi, esposizione chiara e corretta
28-29	Buono/ottimo	Conoscenze dei contenuti ampie, complete ed approfondite, buona applicazione dei contenuti, buona capacità di analisi e di sintesi, esposizione sicura, puntuale e corretta
30	Ottimo	Conoscenze dei contenuti molto ampie, complete ed approfondite, capacità ben consolidata di applicare i contenuti, ottima capacità di analisi, di sintesi e padronanza di esposizione
30 e lode	Eccellente	Conoscenze dei contenuti molto ampie, complete ed approfondite, capacità ben consolidata di applicare i contenuti, ottima capacità di analisi, di sintesi e padronanza di esposizione. Ben dimostrata capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite sviluppando collegamenti interdisciplinari nell'ambito del percorso di studi complessivo

6) Monitoraggio

Al fine di garantire il rispetto del presente regolamento, i Consigli dei Corsi di studio effettuano un monitoraggio continuo sui criteri e sulle modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche di profitto, riferendone periodicamente gli esiti alla Commissione di Dipartimento per la didattica. L'attività di monitoraggio ha come finalità di garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nonché i risultati degli esami e delle prove di verifica riflettano qualità ed efficacia dell'offerta formativa. Il monitoraggio serve inoltre a verificare l'andamento degli esami rispetto alla carriera degli studenti al fine di individuare eventuali problematicità comuni che siano causa di rallentamenti.

7) Dsposizioni finali

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo vigente.

Il presente regolamento è emanato con delibera del Consiglio di Dipartimento, pubblicato nel sito web dello stesso e si applica a partire dall'a.a. 2026/27.